

Makuri[®]max



Erbicida selettivo per grano tenero e grano duro

Caratteristiche: Il prodotto è un diserbante graminicida selettivo per grano tenero e grano duro, per applicazioni di post-emergenza. È assorbito dalle infestanti per via fogliare e traslocato ai tessuti meristemati delle piante.

Composizione: Clodinafop-propargyl puro 22,2 g (= 240 g/l)
Cloquintocet-mexyl puro 5,5 g (= 60 g/l)

Miscibilità: Il prodotto è compatibile con i più comuni prodotti dicotiledonici normalmente impiegati in post-emergenza dei cereali. La miscela con 2,4D e MCPA può portare a un ridotto controllo delle infestanti graminacee.

Registrazione: N° 16828 del 11-01-2017

Formulazione: EC - Emulsione concentrata

Indicazioni di pericolo CLP PERICOLO		Confezioni 0,5 L
Frase H H302, H304, H373, H410, EUH066, EUH208, EUH401		
Gruppo HRAC A	Marchio registrato Sumitomo Chemical Italia	Titolare registrazione Adama Italia S.r.l.
Gruppo imballaggio III	Trasporto ONU 3082	Classificazione ADR 9

Colture (intervallo di sicurezza)

Frumento tenero e duro

Avversità controllate

Alopecurus myosuroides (coda di topo),
Avena sp. (avena), *Phalaris* sp. (falaride),
Lolium multiflorum, *Lolium rigidum* (loglio),
Poa trivialis (fienarola comune)

Dosi

250 ml/ha
in 100-400 l/ha
d'acqua

Modalità d'impiego

Intervenire in post-emergenza con coltura che abbia almeno 3 foglie ed infestanti fra lo stadio di tre foglie e quello di levata.
I risultati migliori si ottengono da applicazioni su infestanti in attiva crescita.
Per i trattamenti su *Lolium* si raccomanda di non superare lo stadio di accostamento dell'infestante.
È possibile effettuare un solo trattamento per ciclo culturale.

Indicazioni per il corretto impiego - Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Dopo il trattamento, prima di rientrare in campo, attendere l'asciugatura della vegetazione, a meno che si indossino adeguati indumenti protettivi. L'uso ripetuto del prodotto o di erbicidi con stessa modalità d'azione può portare alla selezione di piante resistenti. La scelta di appropriate pratiche agronomiche può ridurre la possibilità di insorgenza di fenomeni di resistenza.